

# Partitissima - Ieri scandali di accuse



Milano, Vieri con un'uscita spericolata rimedia ad una puntata di Anastasi (foto Moiso)

### MORINI: «Boninsegna giocava su di me con l'impeto di uno stopper. Sembrava drogato» - BONINSEGNA: «Sono offeso, spero che la Lega mi tuteli» - Suarez: per un equivoco litigio con Rabitti? - Castano e Burgnich infortunati - L'Inter a Berlino

#### dal nostro inviato

MILANO, lunedì mattina. La «violenza» fra Inter e Juventus, contenuta sul campo ai margini del codice sportivo, è esplosa negli spogliatoi. Morini, che non è abituato alle polemiche, di colpo dimentica la diplomazia ed accusa senza complimenti il suo diretto rivale, Boninsegna.

«In pratica Boninsegna ha giocato su di me con l'impeto di uno stopper — ha detto il difensore juventino —. Poiché i compagni lo hanno spesso trascinato ed i palloni giocati sono stati pochi, i centravanti si sono imbroccati. È un movimento di gioco verso metà ripresa, Castano e con me. Pareva drogato».

«C'è stato fra voi qualche scambio di ruzzole?».

«Ha incominciato lui abbaiando un pugno. L'arbitro ha visto la scena e non è intervenuto. Ho tollerato altre scortecciate, ma la pazienza ha un limite: nel finale volevo staccargli una spalla, non ci sono riuscito perché il pallone era troppo basso».

«Informato degli apprezzamenti di Morini, Boninsegna ha così replicato: «Come giocavo, così offeso e spero che la Lega mi tuteli. Di più non posso dire». Dal canto suo Corso ha aggiunto: «L'arbitro ha continuamente spazzato il gioco e questo ci ha sfavoriti. Dalla Ju-

ventus mi aspettavo di più specie nella ripresa».

Sul nervosismo che, a tratti, ha caratterizzato la sfida di San Siro ecco il parere di Boninsegna: «E' stata una gara molto agitata, i nervi tesi ed il terreno in cattive condizioni, un terreno che andrebbe curato di più, hanno impedito alle due squadre di esprimere il massimo rendimento. Anche per questo lo spettacolo ha lasciato a desiderare. In definitiva il pareggio è giusto e per noi un punto prezioso».

In coda agli scontri fra nerazzurri e bianconeri c'è un episodio, con Suarez protagonista, che forse è molto è sfuggito. È un episodio di una movimentata partita di gioco verso metà ripresa. Suarez ha avuto una breve scossa di nervosismo, ha scagliato la palla della panchina della Juventus. Non si è capito bene con chi protestasse. Ecco la versione di Rabitti: «Un pallone con importanza, un piccolo battibecco con un tifoso torinese che m'ha sfiorato dall'alto parte della rete di protezione». Secondo l'accompagnatore della Juventus, il Cavaliere d'Olivola, Suarez ha interpretato male un gesto o una frase di Rabitti verso un biancoconero. Di qui l'equivoco, che comunque non lascia seguito.

Suarez preferisce parlare della gara: «E' stato un incontro tranquillo, con il morale alto. Qualche pericolo l'ho corso nel finale del primo tempo e nel secondo. Il pareggio è equo».

Anastasi, che ha ricevuto la visita della fidanzata, era preoccupato per la disavventura toccata al padre cui hanno sottratto la palla. «Non ho mai visto un pallone così pesante», ha detto. «L'arbitro ha fatto un errore di giudizio. La palla era pesante, ma non l'ho toccata».

ha recuperato il portafogli, ritrovato da un agente, privo del denaro ma con tutti i documenti. Si è appreso che Castano ha ripreso sul fronte di distorsione del ginocchio destro e teme di non poter giocare domenica prossima.

Qualche polemica nel «clan» interista sull'arbitraggio. Mentre il presidente Frazzoli non ha fatto dichiarazioni, il vice presidente Prisco ha detto: «Il presidente è andato ad ossessare il signor Monti. Io non me la sento. Sconcertante l'ammocimento di Mazzola, sorprendenti altre decisioni del giudice di gara». Pure Heriberto Herrera, con diplomazia, ha sottolineato le pecche arbitrali: «Potevamo vincere ma quando si verificano certi fatti, a prescindere dal comportamento delle squadre, tocca ad altre persone preoccuparsene». Secondo l'ex trainer juventino l'inter è più forte di Cagliari e Juventus.

L'inter parte oggi in aereo per la volta di Berlino Ovest. Contro l'Hertha saranno assenti gli infortunati Bellugi e Burgnich (stralunato coccia destra) e Mazzola che riposerà per prepararsi al derby con il Milan. Da segnalare infine che il pareggio con la Juventus fruttò ugualmente al nerazzurri una grossa cifra, si parla di un milione a testa.

Bruno Bernardi

## La gara vista da Gipo Farassino Tifosi allo stadio di S. Siro come al festival di Sanremo

Gipo Farassino, chansonnier torinese, tifoso della Juventus, ha assistito ieri alla partitissima di San Siro. Queste le sue impressioni di cantante a stadio.

MILANO, lunedì mattina. Il vecchio cuore bianconero già strazionato dalle emozioni di tredici giornate passate, batte in testa all'urlo belluino del tutto esaurito che accompagna l'uscita dalla «porta pompea» dei giocatori del 2000. «Panem et circenses». Nulla è dunque cambiato per quanto concerne i tifosi in duemila anni di storia? Mi sorprende a pensare che lo spettacolo del calcio ha molti fattori in comune con lo spettacolo musicale che si esibisce al Palazzo dello Sport dei divi della canzone. E loro, i calciatori, hanno gli stessi problemi, le stesse soddisfazioni, le stesse delusioni dei professionisti dell'opera.

Esempi pratici. Anzitutto il cantante che ha venduto in passato tre milioni di dischi e dopo un'annata sfortunata chiede, a ragione, che gli venga concessa la prova di riabilitazione partendo da un grosso trampolino di lancio quale Sanremo. Cosa che determina il ritorno in frigorifero di Tancredi, sconosciuto «jolly» scoperto a caso e che ha procurato alla società il «full» per tredici «maniche».

Salvadore, Castano, Leonardi: i vecchi marpioni dal rendimento costante, ossia quelli che non vendono un milione di copie di un disco, ma assicurano i centomila dischi ad ogni nuova emissione. Morini e Furino, i giovani di sicuro avvenire, sui quali punta la società discografica, convogliando su di loro gli sforzi di una campagna promozionale. Cucureddu, il giovane cantautore tipo Endrigo, con un'auto-promozione di livello, anche se certe canzoni rendono meno di certe altre. Anastasi, il Celentano del calcio. Scatti e piroette da ballerino, sorriso scattivante, con gli assai nella manica da esibire al momento opportuno. Haller, il divo teutonico tanto gradito agli ammalati di esterofilia, con le sue impennate da primadonna alternate ad esibizioni di alto livello artistico. E, per finire, Del Sol e Leoncini, gli Yves Montand della pelota, artisti che danno tutto, amati da tutti, personaggi che si vorrebbe non tramontassero mai.

Mi perdonino i gladiatori bianconeri per questi miei ritratti parziali. Sanno benissimo che escono dalla tavolozza di un amico che ogni domenica mette a repentaglio le proprie valvole mitrali per le loro gesta. E non s'indignino i tifosi se li ho mossi sul piano del «fans» di una massia Mal dei Primitivi. Abbiamo veramente qualcosa in comune con questi tifosi. Infatti, mentre milioni di addolorati, tranguolato l'amaro boccone della mancata vittoria a Sanremo di Patty Pravo, puntano già sulla prossima vittoria della bionda diva al «Disco per l'estate», altri milioni di «fans», capitani dal sottoscritto, pensano alle partite col Napoli di domenica prossima, escogitando magari nell'angolo più segreto del cuore, misteriosi e personalissimi riti propiziatori.

Gipo Farassino

## Il Milan (gol di Prati e topolino) vince di misura a Bologna: 1 a 0

La squadra rossonera gioca meglio nel primo tempo e merita il prezioso successo

#### dal corrispondente

Bologna, lunedì mattina. Vittoria di misura del Milan che ha sfruttato il largo dominio nel primo tempo, concretatosi tuttavia soltanto con un gol di Prati al 9' che ha sfruttato una indecisione di Janich. E' bastato quello sbandamento del difensore bolognese per consentire ai rossoneri di agganciare l'intera posta. Raccontiamo subito l'azione del punto decisivo: Combin salta Cresci e arriva fin quasi sul fondo, a sinistra, contrastato in maniera poco decisa da Roversi; cross preciso a Lodetti, sul vertice destro dell'area di porta. Heriberto, potrebbe tirare, ma indugia ad aggiustarsi la mira e la difesa rossoblu tentando il recupero si sbilancia. Lodetti colpisce e Janich, a contatto con Prati si butta in spaccata: la palla piú sfugge e Prati la indirizza in rete.

Siamo al 9', è una brutta botta a freddo per un Bologna che nei primi minuti sul campo aveva esibito il momento l'era cavata discretamente. Il gol è stato aperto, le azioni frequenti da una parte e dall'altra. Ma dopo la rete, i rossoblu non combinano più niente di buono. Sono in balia del Milan a centrocampo, dove domina un grande tripla che Gregori lascia troppo

libero anziché contrastarlo decisa a scambiare i due terzi. Un brutto Bologna, dopo lo sprazzo iniziale: un bel Milan, invece.

Ma la ripresa presenta i rossoblu più intontiti. Fabbri ha ritoccato ancora le marcate Lodetti. Prati, il peggiore, su Combin, praticamente nullo, e Cresci, più duttile nella manovra, su Sormani. I rossoblu si fanno soltanto per il programma. Sembrano in grado di riportare la partita in parità, anche perché il Milan accusa il forcing dei primi quarantacinque minuti e Roversi, un po' più stretto da Gregori, non riesce più a dare lucidità alla sua azione, forse perché è stanco. Fermo lui, s'inceppa la squadra. Solo in qualche

raro contropiede i rossoneri si fanno sotto, ma decisamente, però.

All'8' la grande occasione rossoblu: Cresci imbecca Beltrami che socca un bel tiro, ma che si avvicina a mani aperte, in tufo, Cudicini che intercetta ma non trattiene: la palla sembra avviarsi a varcare la linea, ma inocenta Lodetti, che si è già mosso, balza in campo. L'allontanata Maltrasi. Il Bologna insiste, ma i tiri sono imprecisi: il Milan trotterella soltanto, si acccontenta. Al 23' Sormani è prima trattenuto, poi alterato da Cresci, in area. E' rigore netto, ma Pieroni dice di no. Scala è un po' cresciuto, ma non è sufficiente. Per il Milan non ha molto impresso, ma non è riuscito a incisivo. Il Bologna predomina ancora, ma non realizza anche per l'incapacità delle due punte Savoldi e Mujesin.

La partita finisce dunque così, con quel gol non certo esaltante. Un pareggio poteva anche essere più giusto. Ma il risultato è quello. Il Milan non ha molto impresso, ma non è riuscito a dare ordine a centrocampo. Dopo è quasi crollato. Nel Bologna Bulgarelli, Roversi e Janich (ieri in campo per la sua 250' partita in rossoblu) i migliori; fra i rossoneri Rivera, Lodetti, Rosato e Sormani. La vittoria frutta al Milan il terzo posto in classifica; ma il

Capigliari ha vinto e Rocco è piuttosto pessimista.

Enzo Masi

Bologna: Adani; Roversi, Prati; Cresci, Janich, Gregori; Perani, Bulgarelli, Masetan, Scala, Savoldi, 12' Vavasori; 13' Turra.

Milan: Cudicini, Anquillotti, Schnellinger; Rosato, Maltrasi, Trapattoni; Sormani, Lodetti, Combin, Rivera, Prati, 12' Belli; 13' Rognoni.

Arbitro: Pieroni di Roma.

Spogliato a Cagliari

### Scopigio: «E adesso speriamo nel Napoli»

Cagliari, lunedì mattina. Capigliari e Rocco, il capitano e il difensore, sono stati i protagonisti della partita. Capigliari, con un tiro di testa, ha segnato il gol che ha dato il vantaggio ai rossoneri. Rocco, invece, ha fatto un'ottima partita, difendendo bene l'area e mettendo in difficoltà i giocatori del Cagliari. Il risultato è stato un pareggio, ma i giocatori del Cagliari sono rimasti delusi. Capigliari ha detto: «E adesso speriamo nel Napoli».

## I campioni deludono Jock Stein

Jock Stein, corpeggiato allenatore del Celtic di Glasgow, ha assistito in tribuna d'onore all'incontro fra Torino e Fiorentina. E' venuto a «sfilare» con due giornalisti scozzesi gli avversari di mercoledì nella Coppa dei Campioni. Durante 90 minuti di gioco non ha parlato. Ha osservato attentamente i 22 protagonisti senza fare alcun commento. Solo al termine ha accettato la discussione con i giornalisti. «Debo dire — ha osservato — che «questa» Fiorentina non mi ha impressionato molto. Forse la squadra campione d'Italia ha giocato con la mente già rivolta a Glasgow. L'attacco mi è apparso deconcentrato e privo di mordente. Il ritmo poi, specie nel primo tempo, è stato lentissimo. Solo dopo il gol del Torino le acque si sono mosse e si è visto qualcosa di più di vertente. Non credano gli italiani di venire a Glasgow a giocare così perché verrebbero schiacciati dalla nostra velocità. Con questo non intendo affermare che per noi sarà facile».

## Capello su calcio di rigore pareggia il gol di Fortunato Lazio - Roma 1-1 con molte polemiche

Il «penalty» concesso da De Marchi ha provocato le proteste dei giocatori e dei tifosi laziali

#### dal corrispondente

Roma, lunedì mattina. E' mancato il gol nel derby Lazio-Roma (risultato 1-1) ma non le polemiche, destinate a non spegnersi tanto presto. Alla rete messa a segno da Fortunato, al 3' del secondo tempo, ha replicato la Roma con un calcio di rigore realizzato da Capello. Mentre però il gol della Lazio è scaturito da un'azione limpida e lineare che ha permesso a Fortunato, dopo avere scambiato con Governato, di insaccare con un violento tiro all'incrocio dei pali, il pareggio romanista ha sollevato qualche dubbio sulla sua legittimità. Ricostruire la dinamica dell'episodio che ha provocato il fallo del rigore è un compito assai arduo. Gli stessi giocatori al termine della gara non hanno saputo fornire indicazioni precise. Erano trascorsi appena 9 minuti dalla marcia laziale quando Cappellini, emergendo da una mischia, riusciva a colpire il palo. Sul rimbazzo

infeudare alla manovra più aggressiva, hanno condotto una gara agonisticamente valida riuscendo spesso a mettere in difficoltà gli avversari forse più classici ma meno propensi ad accettare la battaglia. Le due squadre hanno mirato soprattutto a non perdere disponendo marcia stretta in difesa e a centrocampo che hanno impedito alle punte Landini, Cappellini, Chinaglia e Ghio di sfruttare pochi palloni.

Nel primo tempo la Lazio ha fatto il clamoroso tentativo di gol, con un tiro di rigore di Governato contro una della Roma mancata da Cordova. Tre episodi isolati che non hanno contribuito a sollevare il tono mediere della gara. Dopo il gol laziale la partita è diventata assai vivace ma il gioco è rimasto in limiti assai modesti. Il nervosismo fra i giocatori e la scarsa efficacia della direzione di gara hanno provocato qualche duro scontro. Anche sugli spalti, fra le opposte schiere dei tifosi che si erano organizzati dividendosi in due parti lo stadio, si è sviluppata una piccola battaglia con nutrizi lanci di anacardi. La Lazio va elogiata in blocco per la sua prova di carattere. Purtroppo si è mancato a centrocampo Governato, apparso completamente fuori forma. Capello, suo diretto avversario, non si è comportato meglio. Mazzola, Massa, Ghio, Chinaglia e tutta la difesa hanno commesso pochi errori. Al bianco-azzurri va

rimproverata però una costante ingenuità nelle fasi conclusive. Nella Roma sono emersi Cordova (infortunato al primo tempo), Landini, molto vivace, e i tratti Cappellini. Interessante il duello fra Chinaglia e Bet, che si è risolto con un leggero vantaggio per il difensore romanista. Però, un po' spento, non è riuscito a dare ordine a centrocampo. Ma più che il gioco, le squadre hanno quasi sempre cercato l'azione a sorpresa tentando di sfruttare qualche errore della difesa, a danno della manovra organizzata che non è mai esistita.

Mario Bianchini

In una partita amichevole di calcio disputatasi in preparazione della fase finale della Coppa Rimet, la Svezia ha battuto ieri il Messico per 1-0.

Caleo femminile — Il Real Torino, alla sua prima uscita stagionale, ha battuto con un secco 4-0 (reti di Bone, e tre Mancini) il campo sportivo comunale di Fossano la Samantha di Treviso

Il rigore del Napoli è stato concesso da Zurini. «Ho toccato la palla col braccio — ha detto il difensore — involontariamente e al limite dell'area. Non era rigore, ma tutt'al più una punizione. Ho cercato di farglielo capire, ma l'arbitro è stato irremovibile. Hanno segnato in entrambe le occasioni solo su calcio piazzato, altrimenti non sarebbero mai passati».

Gravetti è stato tra i migliori del Cagliari: «A centrocampo abbiamo nettamente vinto il duello. Abbiamo dimostrato di essere in piena condizione e preparatissimi per affrontare questo rovente finale di campionato. Non ci siamo concessi pause ed abbiamo corso per novanta minuti. Se la fortuna almeno un poco ci aiuterà, lo scudetto dovremmo vincerlo».

Riva ha voluto tirare il rigore nonostante ne abbia sbagliato quasi in questa stagione. «Ero sicuro che avrei fatto centro — ha detto — anche se sapevo che in porta c'era Zoff. Non ho voluto calciare molto forte, ma ho badato soprattutto alla precisione, e infatti ho segnato».

### QUESTA 19 marzo S. Giuseppe

## EL PATR

Lui che merita tutto il nostro affetto, si aspetta un dono favoloso: il rasoio Philips Special. E' veramente robusto, ha superato brillantemente le più dure prove di resistenza ed è più vigoroso collauda in ogni parte del mondo. Lo si può usare anche col viso umido. Sicuri di un risultato sempre eccellente.

### Philips Special L. 16.300

PHILIPS

## serie A: risultati

Bologna-Milan 0-1	Prati (M.) al 9' del I t.
Brescia-Palermo 4-2 (2-2)	Pellizzaro (P.) al 10', Turcchetto (B.) al 13', Bercolino (P.) al 22', Menichelli (B.) al 30' del primo tempo. Turcchetto (B.) al 3' e al 21' della ripresa.
Cagliari-Napoli 2-0 (1-0)	Gori (C.) al 42' del primo tempo. Riva (C.), su rigore, al 18' della ripresa.
Inter-Juventus 0-0	Un nuovo record di campionato per San Siro: 65.278 spettatori paganti per un incasso di 160.355.000 lire.
Lazio-Roma 1-1 (0-0)	Fortunato (L.) al 3' e Capello (R.), su rigore, al 15' della ripresa.
Sampdoria-Bari 1-0 (1-0)	Autoretti di Colautti (B.) al 21' del primo tempo.
Torino-Fiorentina 1-0 (0-0)	Mondonico (T.) al 5' della ripresa.
Verona-Lanerossi 3-1 (3-0)	Clerici (V.) al 1', Ferrari (V.) al 28' e Clerici (V.) al 35' del primo tempo. Derin (L.) al 36' della ripresa.

## la classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI				
		G.	In casa	Fuori casa	F.	P.				
1. Cagliari	33	22	8	4	0	30	8			
2. Juventus	31	22	8	1	5	4	35	11		
3. Milan	29	22	6	2	5	5	2	31	15	
4. Inter	28	22	9	3	0	1	5	4	26	15
5. Fiorentina	28	22	7	2	2	5	2	4	31	24
6. Napoli	24	22	5	3	4	3	4	20	16	
7. Roma	22	22	5	4	2	4	5	21	27	
8. Torino	22	22	6	2	4	2	4	16	22	
9. Verona	21	22	5	5	1	1	4	6	20	21
10. Lanerossi	20	22	6	2	3	2	2	7	25	25
11. Bologna	19	22	3	6	3	1	5	4	16	17
12. Lazio	18	22	6	2	3	1	2	8	17	26
13. Sampdoria	15	22	2	6	3	1	3	7	15	28
14. Bari	15	22	3	5	2	1	2	9	7	23
15. Palermo	14	22	4	3	4	0	3	8	19	35
16. Brescia	13	22	1	4	5	2	3	7	14	30

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA (8' di ritorno - ore 15): Bari-Torino; Brescia-Sampdoria; Fiorentina-Bologna; Juventus-Napoli; Lanerossi-Lazio; Milan-Inter; Palermo-Verona; Roma-Cagliari.

### Marcatori

14 RETI: Riva (Cagliari).	Ferrini (Torino); Haller e Vieri (Juventus); Massa (Lazio); Improbà (Napoli); Brugnara (Cagliari); Sirena (Verona); Turcchetto (Brescia); Ferrante (Fiorentina).
12 RETI: Vitali (Laner.).	2 RETI: Perani (Bologna); Nené (Cagliari); Salvatore (Juventus); Fara e Cani (Bari); Carrelli e Facchinello (Torino); Sabadini e Salvi (Sampdoria); Mazzola (Lazio); Damiani e De Petri (Lanerossi); Bianchi (Napoli); Fogli (Milan); Merlo, De Sisti ed Esposito (Fiorentina); Ghio (Lazio).
10 RETI: Chirugli (Fiorentina) e Anastasi (Juventus).	
8 RETI: Boninsegna (Inter) e Prati (Milan).	
8 RETI: Bertini (Inter) e Altanini (Napoli).	
6 RETI: Chinaglia (Lazio), Domenghini (Cagliari), Rivera (Milan), Clerici (Verona).	
5 RETI: But (Verona), Maraschi e Amarildo (Fiorentina), Pellizzaro e Troja (Palermo), Combin e Sormani (Milan), Leonardi (Juventus), Savoldi e Mujesin (Bologna).	
4 RETI: Cappellini, Capello e Petrò (Roma); Moschella (Torino); Zignoni e Cucureddu (Juventus); Menichelli (Brescia); Gori (Cagliari).	
3 RETI: Facchin e Biastoli (Lanerossi); Spinosi (Roma); Sacchetti (Inter); Ferrari e Bercolino II (Palermo); Crisafin (Sampdoria); Pula e	

### Media inglese

Cagliari e Juventus	— 1
Milan	— 3
Fiorentina	— 6
Inter	— 9
Napoli	— 9
Roma	— 11
Torino e Verona	— 12
Lanerossi	— 13
Bologna e Lazio	— 15
Bari	— 17
Sampdoria	— 18
Palermo e Brescia	— 19

## totocalcio

scheda vincente	le quote
2 Bologna-Milan 0-1	Lire 6.030.100
1 Brescia-Palermo 4-2	1 vincitore sono 72 (7 in Piemonte)
1 Cagliari-Napoli 2-0	
x Inter-Juventus 0-0	
x Lazio-Roma 1-1	Lire 255.500
1 Sampdoria-Bari 1-0	1 vincitore sono 1699 (154 in Piemonte)
1 Torino-Fiorentina 1-0	
1 Verona-Lanerossi 3-1	
2 Catania-Teramo 0-1	
x Livorno-Atalanta 0-0	
x Perugia-Arezzo 0-0	
1 Triestina-Monfalc. 2-0	
1 D.D. Ascoli-Samben. 1-0	

Il monte premi è di Lire 868.347.668

## la scheda totip

Colonna: 22 - 21 - X2 - X2 - 12 - 1 X	Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	5	—	—	L. 2.072.122
Con 11 punti	65	5	—	L. 159.394
Con 10 punti	777	87	—	L. 13.098

Risultati delle corse valide per la schedina — 1° corsa: 1) Vatson, gr. 2; 2) Allo Mannerot, gr. 2 - 2° corsa: 1) Castano, gr. 2; 2) Rosanna, gr. 1 - 3° corsa: 1) Bernini, gr. X; 2) Fulgido, gr. 2 - 4° corsa: 1) Romolo, gr. X; 2) Mabel, gr. 2 - 5° corsa: 1) Girandola, gr. 1; 2) Govicium, gr. 2 - 6° corsa: 1) Bella di Roma, gr. 1; 2) Despotus, gr. X.

### rasoi elettrici Philips

un modo simpatico per festeggiare papà

PARTECIPA AL GRANDE CONCORSO A PREMI IL CERTIFICATO DI GARANZIA

PHILIPS